

57^a *A dì 21.* La matina, vene in Colegio sier Donà da Leze, venuto prima, era capitano di Ruigo, vestito di scarlato, in loco dil qual è andato sier Francesco Donado el cavalier; et referi di quelle cosse dil Polesene, et fo brieve etc.

Di Udene, di sier Jacomo Corner luogotenente di la Patria di Friul, fo leto letere di 22 hore 4. Come a hore 18, quel zorno il Governador, *videlicet* il cavalier di la Volpe domino Thadeo de Ymola, li mandò a dir i nimici erano corsi fino apresso la porta di la tera, et come l'era montato a cavallo et andatoli contra con li soi; et subito mandò a dir a domino Thodaro dal Borgo et Alexio Bua capi di stratioti cavalehaseno con loro compagnie fuora, e li fanti se ritrovava aver ivi, che pochi sono, e lui Luogotenente andò in persona fuora di la porta con alcuni cittadini et populo; per il che li vene noncii, dicendoli nostri aver trovato cavali dieciotto de i nimici venuti *ut supra*, et di questi ne preseno 8 cavali con li homeni feriti, quali menono in la terra, et il Governador seguiva la vitoria, per il che, andato più avanti, era 70 cavali imboseati, con i qual combatendo virilmente fu preso con 10 di soi cavali e lui ferito di 3 ferite. Et inteso questo, mandoe uno trombete a saper come el steva. Si duol assai di la perdita di tal homo; et ne li presoni fati per li nostri, è uno nepote di domino Hironimo Savorgnan fiol di una sua sorela, et uno Zuan Phebus da Gorizia, qual ha ducati 500 de intrada. Scrive, si mandi uno altro capo de li sopra quelle zente etc.

Dil provedador Griti, da Villafranca, di 22, hore 16. Zercha danari per pagar li fanti si mandi, et ozi erano li lanzinech preparati a far la mostra, et monsignor di Lutrech si dolse assae, dicendo se leverà questo exercito non hessendo pagato, *unde* promesse darli Venere a dì 24 *omnino*. Pertanto supplica si provedi. *Item*, ha ricevuto la nostra lettera zerca il tuor di Maldonato spagnol, ussi di Verona. Sichè si mandi danari. Et ha li spagnoli, è in Verona, se dieno levar e partirsi questa note e ussir fuora tutti.

57^a *Dil dito, di 22, hore 24.* Come ha parlato col Governador et col Colateral zercha sminuir il numero di fanti spagnoli, perchè ne sono assae venuti di reame, a 10 et 20 al trato, che non se li ha potuto obviar. Ozi è il tempo di nostri lanzinech, quali è venuti a dir doman voleno danari. *Etiã* il tempo di la compagnia di Leonardo Romulo et Zorzi . . . quali è passà 46 zorni che ebene la paga; pertanto si

mandi danari. In Verona è 10 mila fanti. Li spagnoli sono ussirano fuora, ma non sano dove dar di capo. Si seusa esso Provedador si intravien qualche sinistro non li mandando danari; bisogna *omnino* pagar questa paga. Ozi è ussiti di Verona alcuni spagnoli vano in reame per il salvo condotto li ha fato monsignor di Lutrech. Aferma esservi gran necessità dil viver; li lanzinech hanno auto 3 raynes per uno et aspetano aver uno altro, che è la paga di uno mexe, et spagnoli hanno auto do raynes per uno, et hanno auto da la terra 10 mila raynes; dicendo è mal a far salvoconduto a cittadini quali è quelli li danno li danari per pagar essi fanti in Verona, e che si tegna la Corvara che non potrà venir vituarie, dove è da fanti 1200 con Babon di Naldo et il conte Mercurio in Val Polesela va et stà su le rive di qua, et voleno tenir el passo di Arze dove si fa per nostri uno bastion. Però si mandi danari; et quelli fanti è zorni 64 non hanno auto danari; si vede disperato, etc.

Dil provedador Gradenigo, date ad Albarè a dì 22, hore . . . Come, per uno explorator, hano è stà gran rumor tra il conte di Cariati e li fanti in Verona, quali voleano raynes 4 per uno et lui non volea darli tutti. *Item*, come questa note doveano ussir fuora. Stà riguardoso etc.; per tanto si mandi danari per pagar quelle zente, etc.

In questa matina, in Quarantia criminal fo expedito Saba, andava comito di le galie di Alexandria, menato per sier Faustin Barbo l'avogador. Li rispose sier Zuan Antonio Venier suo avvocato, et fu assolto di largo: 18 et 12.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria et Savii, et fu il Principe, ordinato per trovar danari; na vene il signor Malatesta Bajon condutier nostro, dicendo non aver auto li danari come fo terminato etc. *unde* sier Hironimo Grimani el consier disse havia li soi fato danni sul cenetese etc. Il qual con colora dimandò licentia; pur el Principe lo aquietoe, et fo per Colegio ordenado darli danari etc.

Zonse nove di Soria, per la nave patron 58 Polo Bianco, vien di Cypro, con gotoni et filadi, qual è zonta Et el scrivàn vene in tera, et portò le letere in Colegio, qual è di grandissima importantia, il sumario di le qual scriverò qui soto, *videlicet* di la rota ha dato el signor Turcho al Soldan, et di la morte di esso Soldan e altre gran nove, qual tutta la terra fo piena. Et Colegio stete fino hore do de note suso a consultar, e terminono far doman oratori al Signor turcho alegrandosi de tal vitoria etc.

(1) La carta 56* è bianca.